

CAPITOLATO TECNICO

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SULLA PIATTAFORMA SARDEGNACAT, DEL SERVIZIO DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “FOODSS.2 - CIBO, IMPRENDITORIALITÀ E OCCUPAZIONE TRA COREA DEL SUD E SARDEGNA”.

CUP: D66G20000980002

CIG: 8699890059

NR. GARA: 8106957

CPV: 80530000-8

Sommario

Sommario	2
PARTE I - ELEMENTI GENERALI DELL'APPALTO	5
Definizioni	5
ART.1 - Oggetto dell'affidamento	5
ART.2 - Descrizione generale del progetto.....	5
1. Contesto di riferimento: ambito tematico	5
2. Contesto di riferimento – accordi istituzionali.....	6
3. Obiettivi del progetto.....	7
4. Fasi e azioni del progetto:	7
5. Destinatari del progetto	8
6. Fonte di finanziamento	8
7. Normativa di riferimento	8
PARTE II - CARATTERISTICHE DELL'APPALTO	9
ART.3 – Descrizione delle attività e caratteristiche del servizio.....	9
Attività - A1 Attività di costruzione di un partenariato con aziende del comparto agroalimentare sardo da coinvolgere nelle attività didattiche e nelle attività di internazionalizzazione	9
Attività – A2 Attività di animazione presso <i>stakeholders</i> appartenenti all'ambito <i>food economy</i> territoriale e internazionale	10
Attività – A3 Attività di animazione e disseminazione presso le scuole superiori alberghiere	10
Attività – A4 Attività di selezione di n. 10 giovani per lo svolgimento del percorso formativo	10
Attività – A5 Attività formativa tecnico specialistica sui prodotti del “made in Sardinia” con spiccate potenzialità per l'esportazione	10
Attività – A6 Attività di visita didattica presso aziende	11
Attività - B1 Progettazione di un modello operativo per l'attivazione di un programma di mobilità transnazionale tra Sardegna e Corea del Sud	11
Attività - B2 Realizzazione di una mobilità transnazionale pilota.....	11
Attività – B3 Definizione bando per l'attivazione del modello di scambio di mobilità transnazionale	<u>121</u>

Attività - B4 Definizione accordi per progetto di mobilità transnazionale.....	11
Attività – C1 Attività di selezione delegazione per partecipazione fiera internazionale.....	11
Attività – C2 Attività di selezione e partecipazione ad un evento fieristico ed organizzazione complessiva <i>stand</i>	12
Attività – C3 Attività di internazionalizzazione e sviluppo piano incontri e visite istituzionali.....	12
Attività – D1 Attività di capitalizzazione dell’esperienza svolta in Corea	12
Attività – D2 Attività di supporto comunicazione e diffusione dei contenuti del percorso	12
Attività – D3 Integrare canali social e pagina web	13
Attività – D4 Sistematizzare e utilizzare a fini comunicativi tutti i materiali prodotti nelle due edizioni del progetto	13
Attività – D5 Servizio di traduzione e supporto linguistico nelle attività progettuali.....	13
ART.4 - Output richiesti all’affidatario	13
ART.5 – Personale/gruppo di lavoro	15
ART.6 - Modalità attuative	16
ART.7 - Oneri e obblighi a carico del soggetto appaltante.....	16
ART.8 - Oneri e obblighi a carico dell’appaltatore	17
ART.9 – Obbligo di riservatezza.....	18
PARTE III - METODO DI AGGIUDICAZIONE E OFFERTA TECNICA.....	18
ART.10 – Procedura e criteri di aggiudicazione.....	18
ART.11 – Documentazione da produrre per la partecipazione alla gara (offerta tecnica)	23
ART.12 – Importo a base di gara	23
ART.13 – Durata del servizio	24
ART. 14 – Emergenza sanitaria.....	24



PARTE I - ELEMENTI GENERALI DELL'APPALTO

Definizioni

Per “**Capitolato**”: il presente Capitolato d’oneri.

Per l’“**Amministrazione/Committente**”: l’Amministrazione aggiudicatrice ovvero L’Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) (di seguito, anche, ASPAL).

Per “**Offerenti/Concorrenti**”: i soggetti che presentano le proprie offerte in vista dell’affidamento dell’appalto.

Per “**Servizio**”: il servizio oggetto del presente affidamento, come specificato nel dettaglio in seguito.

Per “**Aggiudicatario, Affidatario o Appaltatore**”: il soggetto cui sarà affidata l’esecuzione dell’incarico oggetto della presente gara.

ART.1 - Oggetto dell'affidamento

L’Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) intende individuare un operatore economico a cui affidare il servizio di supporto per la realizzazione del progetto “FOODSS.2 - cibo, imprenditorialità e occupazione tra Corea del Sud e Sardegna”. Il progetto, volto alla valorizzazione delle competenze dei giovani sardi nell’ambito della *food economy*, punta alla valorizzazione dei prodotti sardi nel contesto territoriale della Corea del Sud, al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione delle imprese sarde, all’attrazione di investimenti sul territorio regionale della Sardegna ed alla definizione di un modello di scambio per la mobilità transnazionale tra i due territori coinvolti nelle attività.

ART.2 - Descrizione generale del progetto

1. Contesto di riferimento: ambito tematico

La trasformazione degli alimenti rappresenta una delle modalità più interessanti di espressione per le differenti culture. Attraverso la cucina si riesce non solo a comunicare buona parte delle tradizioni e delle produzioni caratteristiche di un popolo, ma anche a veicolare un patrimonio inimitabile di sapori, profumi e colori in grado di

dare sostanza alle economie territoriali. Per questo le professioni legate alla trasformazione del cibo, i cosiddetti *food workers*, stanno assumendo via via maggiore importanza nella più complessa filiera turistica e dei servizi, fino a diventare un vero e proprio valore aggiunto per la costruzione dell'immagine delle differenti destinazioni su scala globale. ASPAL, nell'ambito delle più complesse trasformazioni del mercato del lavoro, ha sviluppato negli ultimi anni alcuni progetti sperimentali volti ad accompagnare i processi di trasformazione radicale che si stanno susseguendo nel mondo della manipolazione degli alimenti, dai processi di formazione dei lavoratori al più complesso ambito della certificazione delle competenze nel settore.

2. Contesto di riferimento – accordi istituzionali

Nell'ambito delle sue attività istituzionali, l'ASPAL ha stipulato nel mese di dicembre del 2017 una convenzione con il Centro Regionale di Programmazione della Regione Autonoma della Sardegna al fine di attuare il progetto "internazionalizzazione del sistema produttivo in Sardegna" (RAA 484/2017); in seguito a tale convenzione e alle attività svolte, si è proceduto ad un rinnovo della stessa con la sottoscrizione nel dicembre del 2019 di un'ulteriore convenzione (RAA n. 6/2020), nell'ambito della quale è stato inquadrato il progetto FOODSS.2.

Il progetto FOODSS.2 rappresenta l'espressione operativa di questi accordi ed è finalizzato ad incrementare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo isolano, tramite l'utilizzo degli appuntamenti internazionali inerenti opportunità occupazionali e di sviluppo imprenditoriale per promuovere imprese e produzioni locali sarde, creando sinergie positive tra il sistema lavoro, il *brand* Sardegna e le realtà del sistema imprenditoriale che operano nel territorio.

Il progetto complessivo prevede, per le annualità 2020/2021, lo sviluppo di differenti linee di attività, al fine di rafforzare il processo di internazionalizzazione dei comparti produttivi locali ed incentivare l'attrazione di investimenti esteri nel territorio della Sardegna.

Il progetto FOODSS.2, approvato con Determinazione n.1899/ASPAL del 18/11/2020, prevede a carico dell'affidatario lo svolgimento di quattro tipologie di attività:

- realizzazione di un percorso di formazione innovativo per giovani nell'ambito della *food economy*;
- realizzazione ed attuazione di un modello operativo di scambio internazionale tra Sardegna e Corea del Sud per incentivare processi formativi e di inserimento lavorativo rivolti ai giovani;
- sviluppo attività di internazionalizzazione, ed in particolare organizzazione logistica finalizzata alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali con una delegazione di operatori economici sardi;
- attività di comunicazione e disseminazione del progetto.

Dai risultati della prima edizione del progetto FOODSS nasce l'esigenza di strutturare un ulteriore progetto in grado di verticalizzare i risultati delle esperienze pregresse. Tale proposta si prefigge l'intento di rafforzare i rapporti di collaborazione e formalizzare un modello strutturato per lo scambio di esperienze tra Corea del Sud e Sardegna, in grado di valorizzare le professionalità locali e le politiche di mobilità lavorativa e capace di creare valore aggiunto per una forza lavoro internazionale ed aperta ai contesti lavorativi più dinamici del pianeta.

3. Obiettivi del progetto

Obiettivo generale del progetto:

Sviluppare un modello di cooperazione innovativo nell'ambito della *food economy* in grado di migliorare le competenze della forza lavoro locale e la competitività complessiva del sistema produttivo isolano nell'ambito dell'economia del cibo.

Obiettivi specifici:

OB.S1 - Rafforzare le competenze nell'economia del cibo dei giovani sardi.

OB.S2 - Ampliare i potenziali scenari di cooperazione internazionale per le imprese sarde alle realtà più dinamiche del continente asiatico.

OB.S3 - Consentire alle imprese sarde di partecipare ad eventi internazionali nell'ottica di un rafforzamento dei processi di internazionalizzazione.

OB.S4 - Creare occasioni di scambio in grado di attrarre potenziali investitori da contesti internazionali non convenzionali.

4. Fasi e azioni del progetto:

L'intervento progettuale, che si sviluppa, nell'arco del biennio 2020/2021, si articola nelle seguenti fasi principali:

1. sviluppo del progetto e condivisione dello stesso con i partner di progetto (interamente svolta dall'ASPAL);
2. definizione delle attività formative, con la definizione operativa delle attività da svolgersi in Sardegna e la pubblicazione di un avviso pubblico rivolto ai potenziali partecipanti;
3. attività internazionali da svolgersi in Corea del Sud, con la partecipazione ad una fiera internazionale e l'attuazione delle attività di scambio internazionale (realizzazione ed attivazione modello mobilità tra Corea del Sud e Sardegna);

4. attività di capitalizzazione e partecipazione dei partner coreani ad attività di attrazione degli investimenti da svolgersi in Sardegna.

5. Destinatari del progetto

Il progetto si rivolge a due tipologie principali di destinatari:

- giovani sardi, preferibilmente disoccupati, che possiedano una formazione secondaria superiore nell'ambito della *food economy* intenzionati a specializzarsi in questo ambito professionale e che abbiano una forte motivazione per lo svolgimento di un percorso di formazione innovativo di livello internazionale;
- piccole/medie imprese sarde del comparto dell'agroalimentare interessate a sviluppare attività di internazionalizzazione e di supporto alla formazione di giovani professionisti della *food economy*.

6. Fonte di finanziamento

Le risorse per il finanziamento delle attività progettuali pari ad Euro 81.967,00 IVA esclusa trovano copertura finanziaria nel Cap. SC02.9014 del Bilancio di previsione pluriennale dell'ASPAL 2021-2023.

7. Normativa di riferimento

La D.G.R. n. 43/7 del 01.09.2015 – “Strategia per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione 2015-2018” con la quale è stato approvato il Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione, che prevede il sostegno delle azioni di supporto all'internazionalizzazione delle imprese che incrementano la propensione all'export, promuovendo l'ingresso e il consolidamento sui mercati internazionali delle produzioni di eccellenza regionale all'estero.

La D.G.R. n. 49/52 del 27.10.2017 – “Strategia per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione 2017- 2020”, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del programma triennale per l'internazionalizzazione prevedendo una forte sinergia tra l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in capo all'Assessorato della Programmazione.

La D.G.R. n. 6/59 del 5.02.2019 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Programma Regionale Triennale per l'Internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti, con validità dal 2019 al 2021;

La convenzione, RAA 6/2020, finalizzata all'attuazione del progetto “Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti finalizzato a valorizzare il sistema produttivo della Sardegna” tra l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Programmazione, Bilancio, credito e assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione;

Lo schema del progetto “FOODSS.2 | Cibo, imprenditorialità e occupazione tra Corea del sud e Sardegna” (d’ora in avanti progetto FOODSS.2), approvato con Determinazione n. 1899/ASPAL del 18/11/2020, con il quale si intende dare attuazione al programma di attività di internazionalizzazione dell’ASPAL.

PARTE II - CARATTERISTICHE DELL’APPALTO

ART.3 – Descrizione delle attività e caratteristiche del servizio

Con riferimento alle finalità e agli elementi di contesto richiamati al precedente art.2, il servizio di assistenza tecnica per la realizzazione del progetto FOODSS.2 prevede lo svolgimento di differenti attività svolte in stretto coordinamento con l’ASPAL.

L’affidatario dovrà svolgere le proprie attività secondo le seguenti quattro linee d’azione principali:

- A. Progettazione e realizzazione di un percorso di formazione innovativo per giovani sardi nell’ambito della *food economy*.
- B. Definizione ed attuazione di un modello operativo per lo scambio internazionale tra Sardegna e Corea del Sud volto ad incentivare processi formativi e di inserimento lavorativo dei giovani.
- C. Organizzazione logistica finalizzata alla partecipazione ad un evento internazionale sull’economia del cibo che si svolga in Corea del Sud, auspicabilmente nel corso del 2021.
- D. Svolgimento attività di comunicazione e disseminazione del progetto, compresa un’attività di capitalizzazione dell’esperienza svolta in Corea dai partecipanti da svolgersi presso le aziende del partenariato sardo.

Il soggetto affidatario dovrà garantire i seguenti servizi e attività, considerando quanto prescritto *infra* (art. 14) con riferimento all’eventuale rimodulazione delle attività per cause di forza maggiore o in virtù dell’eventuale situazione di emergenza sanitaria in corso al momento della realizzazione delle attività:

Attività - A1 | Attività di costruzione di un partenariato con aziende del comparto agroalimentare sardo da coinvolgere nelle attività didattiche e nelle attività di internazionalizzazione

L’affidatario dovrà garantire il coinvolgimento di un minimo di 10 aziende operanti nel territorio regionale sardo nell’ambito del comparto produttivo dell’agroalimentare, con le quali poter svolgere in collaborazione le attività formative e le attività di internazionalizzazione. Le aziende dovranno ospitare le visite guidate dei corsisti e

dovranno fornire dei campioni di prodotto che accompagneranno la delegazione del progetto FOODSS.2 all'evento fieristico da individuare. L'offerente dovrà presentare le modalità operative di costruzione del partenariato.

Attività – A2 | Attività di animazione presso *stakeholders* appartenenti all'ambito *food economy* territoriale e internazionale

L'offerente dovrà coinvolgere associazioni, enti e *stakeholders* provenienti dall'ambito della *food economy* al fine di rafforzare la visibilità del progetto e di costruire un *network* solido per la buona riuscita dello stesso, anche valorizzando reti di contatti già esistenti.

Attività – A3 | Attività di animazione e disseminazione presso le scuole superiori alberghiere

L'appaltatore dovrà svolgere attività di animazione territoriale presso un numero minimo di n. 6 scuole alberghiere (o comunque di istruzione superiore) o in altri contesti ed istituzioni, tali da garantire la massima diffusione dei contenuti del progetto presso i giovani, destinatari principali delle attività formative. Tali attività saranno propedeutiche alla pubblicazione dell'avviso di selezione dei partecipanti per le attività formative e dovranno essere condivise anticipatamente con i referenti del progetto presso ASPAL.

Attività – A4 | Attività di selezione di n. 10 giovani per lo svolgimento del percorso formativo

L'affidatario del servizio dovrà procedere alla predisposizione dell'avviso per la selezione dei partecipanti al progetto in collaborazione con l'ASPAL e dovrà occuparsi di definire le modalità di espletamento delle procedure selettive. La pubblicazione dell'avviso dovrà avvenire negli appositi spazi definiti dall'ASPAL e dovrà avere la massima visibilità al fine di garantire un'ampia partecipazione. Dovranno essere selezionati dei soggetti con differenti aspirazioni ma comunque ricadenti nei tre seguenti profili professionali: chef (da un minimo di 4 ad un massimo di 6), sommelier (da un minimo di 2 ad un massimo di 4), *food export manager* (da un minimo di 2 ad un massimo di 4).

Attività – A5 | Attività formativa tecnico specialistica sui prodotti del "made in Sardinia" con spiccate potenzialità per l'esportazione

L'affidatario dovrà sviluppare un programma di attività formative concernente i processi di trasformazione del cibo, al fine di fornire le opportune basi teoriche e pratiche ai giovani selezionati relativamente a tre tipologie di figure professionali: lo chef, l'esperto in somministrazione e abbinamento vini, il *food export manager*. Le attività formative, organizzate in maniera intensiva, dovranno prevedere n. 50 ore d'aula strutturate in un corso comprendente vitto e pernottamento per i corsisti, al fine di garantire una migliore esperienza didattica.

Attività – A6 | Attività di visita didattica presso aziende

Il programma di attività formative andrà corredato con l'organizzazione di visite didattiche per gli studenti partecipanti presso un minimo di n. 6 aziende del comparto agroalimentare della Sardegna. Le attività di visita guidata dovranno prevedere un programma orientativo di n. 40 ore, comprese degli spostamenti. Tali esperienze dovranno essere incentrate sulle particolarità del processo produttivo, e dovranno essere parte integrante delle attività formative d'aula.

Attività - B1 | Progettazione di un modello operativo per l'attivazione di un programma di mobilità transnazionale tra Sardegna e Corea del Sud

L'affidatario dovrà progettare e realizzare un modello operativo di scambio internazionale tra attori istituzionali e privati dei due territori coinvolti. Dovrà predisporre i materiali necessari, definire il partenariato e organizzare tutti i processi volti alla stipula di un accordo di cooperazione che garantisca la mobilità di 3 giovani sardi e 3 giovani coreani nell'arco di ogni singolo anno per una durata complessiva di 3 annualità.

Attività - B2 | Realizzazione di una mobilità transnazionale pilota

L'affidatario dovrà applicare il modello operativo di scambio internazionale, realizzando una versione pilota di mobilità internazionale che coinvolga 2/3 giovani sardi e 2/3 giovani coreani, con il supporto del partenariato delle aziende del comparto agro-alimentare della Sardegna precedentemente individuato (cfr. attività A1) e dei partner istituzionali e privati coreani interessati (cfr. attività C3).

Attività – B3 | Definizione bando per l'attivazione del modello di scambio di mobilità transnazionale

L'affidatario dovrà occuparsi della definizione operativa di un bando rivolto alla gestione dello scambio per l'anno di riferimento del progetto (prima annualità dello scambio).

Attività – B4 | Definizione accordi per progetto di mobilità transnazionale

L'affidatario dovrà redigere i materiali per la stipula degli accordi in versione plurilingue interfacciandosi con i soggetti sottoscrittori e comunque in stretta relazione con l'ASPAL per la definizione dei dettagli operativi.

Attività – C1 | Attività di selezione delegazione per partecipazione fiera internazionale

L'affidatario dovrà organizzare la delegazione selezionando i migliori 4 giovani del gruppo dei partecipanti al corso (preferibilmente con la selezione dovrà essere garantita la presenza delle tre tipologie di figure professionali sulla base del quale sono state effettuate le selezioni, ovvero Chef, Sommelier e Food export manager).

Attività – C2 | Attività di selezione e partecipazione ad un evento fieristico ed organizzazione complessiva stand

L'appaltatore dovrà curare l'organizzazione dello *stand* di rappresentanza della delegazione sarda presso un evento fieristico internazionale (da selezionare) e definire la logistica relativa a tutte le attività da svolgersi in Corea del Sud, auspicabilmente entro il 2021. Nell'ambito delle suddette attività, dovrà essere organizzato (nelle modalità proposte dall'offerente) un evento di *cooking show* al fine di presentare i prodotti agroalimentari della Sardegna e le specifiche tecniche di trasformazione ed abbinamento della nostra tradizione culinaria. L'affidatario dovrà gestire la prenotazione, l'allestimento e la strutturazione dello *stand* nell'ambito della fiera, e garantire tutte le attività di supporto nella gestione e accompagnamento della delegazione anche per eventuali incontri istituzionali.

Attività – C3 | Attività di internazionalizzazione e sviluppo piano incontri e visite istituzionali

L'aggiudicatario dovrà definire un programma di attività di incontri con attori internazionali interessati a sviluppare una collaborazione in materia di politiche per il lavoro e dello scambio di buone pratiche nell'ambito della *food economy* tra Sardegna e Corea del Sud, con particolare riferimento all'individuazione di partner interessati all'attivazione delle mobilità internazionali di cui alle attività B1 e B2.

Attività - D1 | Attività di capitalizzazione dell'esperienza svolta in Corea

L'aggiudicatario dovrà pianificare, per i 4 ragazzi selezionati facenti parte della delegazione inviata in Corea, un'esperienza formativa o di internship da svolgersi presso una o più aziende del partenariato sardo (cfr. attività A1), che consenta di capitalizzare le competenze tecniche e le conoscenze in materia di valorizzazione del brand Sardegna acquisite durante lo svolgimento delle attività di internazionalizzazione. Tale attività consentirà inoltre il proseguo delle attività di formazione già svolte in Sardegna, promuovendo la crescita professionale e migliorando le opportunità di inserimento lavorativo dei partecipanti.

Attività – D2 | Attività di supporto comunicazione e diffusione dei contenuti del percorso

L'affidatario dovrà garantire lo svolgimento di attività di ufficio stampa, in grado di produrre periodicamente contenuti mediatici relativi alle attività svolte durante tutto l'iter progettuale.

In particolare, dovrà produrre nell'arco dell'intero progetto:

- un numero minimo di 6 comunicati stampa;
- un numero minimo di 4 video:
 - o n. 3 della durata minima di 5 minuti: uno relativo alle attività formative, uno relativo alla partecipazione alle attività fieristiche, uno relativo agli incontri istituzionali;

- n. 1 della durata massima di 3 minuti che riassume il percorso complessivo del progetto;
- materiale fotografico su tutte le attività svolte da mettere a disposizione di ASPAL per ogni eventuale utilizzo.

L'affidatario dovrà inoltre organizzare due eventi pubblici per la presentazione del progetto da svolgersi in Sardegna, possibilmente prima e dopo l'evento fieristico.

Attività – D3 | Integrare canali social e pagina web

L'affidatario dovrà gestire la comunicazione del progetto attraverso una pagina web dedicata e nei principali canali social con appositi profili dedicati al progetto (Instagram, Facebook).

Attività – D4 | Sistematizzare e utilizzare a fini comunicativi tutti i materiali prodotti nelle due edizioni del progetto

L'affidatario dovrà predisporre un piano di riutilizzo di tutti i materiali elaborati nel corso della prima annualità del progetto con il fine di migliorare la comunicazione in stretta correlazione con l'ASPAL.

Attività – D5 | Servizio di traduzione e supporto linguistico nelle attività progettuali

L'affidatario dovrà garantire un servizio di traduzione nell'ambito delle attività di progetto, e nello specifico per quel che riguarda le attività fieristiche da svolgersi a Seul, in Corea del Sud: in tale contesto l'affidatario dovrà mettere a disposizione una figura professionale in grado di tradurre dall'inglese, e possibilmente dal coreano all'italiano, al fine di rendere maggiormente fruttuosa la presenza della delegazione nell'ambito della fiera.

ART.4 - Output richiesti all'affidatario

Tabella riassuntiva delle attività da realizzare nell'ambito della fornitura e output da produrre

Fase Progetto	Codice attività	Attività	Output minimi
A	A1	Attività di costruzione partenariato con aziende del comparto agroalimentare sardo da coinvolgere nelle attività didattiche e in quelle di internazionalizzazione	- Coinvolgimento di un minimo di 10 aziende nel progetto FOODSS.2 - Breve relazione di presentazione del partenariato e delle singole aziende aderenti
A	A2	Attività di animazione presso <i>stakeholders</i> appartenenti	- Coinvolgimento soggetti che possano arricchire il partenariato (enti, istituzioni, associazioni)

		all'ambito <i>food economy</i> territoriale e internazionale	- Report di presentazione del network
A	A3	Attività di animazione e disseminazione presso le scuole superiori alberghiere	- Programma attività di disseminazione - Report sulle attività di disseminazione
A	A4	Attività di selezione di 10 giovani per lo svolgimento del percorso formativo	- Redazione Bando di selezione (in collaborazione con ASPAL) - Report attività di selezione
A	A5 A6	Attività formativa tecnico specialistica sui prodotti del "made in Sardinia" con spiccate potenzialità per l'esportazione Attività di visita didattica presso un minimo di 6 aziende	- Modulo n. 50 ore di formazione in aula erogate da specialisti del settore -Piano didattico -Report fine attività e metodologia di valutazione dei partecipanti
B	B1	Definizione modello operativo di scambio internazionale	- Un modello operativo di scambio internazionale tra attori istituzionali e privati dei due territori coinvolti - Un accordo di cooperazione che garantisca la mobilità internazionale per 6 giovani (3 coreani e 3 sardi) per una durata complessiva di 3 annualità
B	B2	Realizzazione di una mobilità transnazionale pilota	- Realizzazione di una versione pilota di mobilità internazionale che coinvolga almeno 2/3 giovani sardi e 2/3 giovani coreani - Report di valutazione dell'esperienza pilota
B	B3	Definizione bando per l'attivazione del modello di scambio di mobilità transnazionale	- Un bando per la gestione dello scambio per l'anno di riferimento del progetto (prima annualità dello scambio)
B	B4	Definizione accordi per progetto di mobilità transnazionale	- Materiali necessari alla stipula degli accordi in versione plurilingue - Coinvolgimento soggetti sottoscrittori e ASPAL (per contenuti operativi accordi)
C	C1 C2	Attività di selezione dei partecipanti e partecipazione alla fiera internazionale	- Selezione delegazione per partecipazione fiera (minimo 4 partecipanti alle attività formative dovranno essere compresi nella delegazione) - Progettazione e realizzazione <i>stand</i> di rappresentanza, organizzazione logistica e attività di supporto e accompagnamento della delegazione - n. 1 evento <i>cooking show</i> durante la fiera
C	C3	Attività di internazionalizzazione e sviluppo piano incontri e visite istituzionali	- n. 1 programma incontri con attori internazionali

D	D1	Attività di capitalizzazione dell'esperienza svolta in Corea	- Attivazione dei percorsi di rientro per i n. 4 partecipanti alla delegazione inviata in Corea
D	D2	Attività di comunicazione e diffusione dei contenuti del percorso	<ul style="list-style-type: none"> - n. 6 comunicati stampa, concordati con ASPAL, durante tutto il percorso - <i>Leaflet</i> digitale di presentazione attività - <i>Roll-up</i> di progetto - n. 2 eventi pubblici da svolgersi in Sardegna per disseminare i contenuti del progetto - n. 3 video della durata minima di 5 minuti (minimo): uno relativo alle attività formative, uno relativo alla partecipazione alle attività fieristiche, uno relativo agli incontri istituzionali - n. 1 video durata 3 minuti (massimo) sul percorso complessivo del progetto - Materiale fotografico da mettere a disposizione dell'ASPAL per l'utilizzo del caso, riguardante tutto il percorso
D	D3 D4	Attività di supporto comunicazione sociale media e pagina web	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione pagina web progetto - Gestione pagina di progetto sui social (Facebook-instagram) - Piano di gestione materiali due annualità di progetto
D	D5	Servizio di traduzione e supporto linguistico	<ul style="list-style-type: none"> -Supporto linguistico attivo (lingua italiana-inglese e possibilmente coreana) a disposizione durante le attività fieristiche. -Traduzione dei documenti necessari allo sviluppo del progetto in tutte le sue fasi

ART.5 – Personale/gruppo di lavoro

I partecipanti alla gara dovranno garantire, per lo svolgimento delle attività, almeno le seguenti 5 figure professionali con un minimo di esperienza professionale, come riportato in tabella:

Figura professionale	Numero	Esperienza e qualifiche	Attività in cui può essere impegnato
Project manager	1	Esperienza professionale nell'ambito della <i>food economy</i> minimo 5 anni	Attività di coordinamento/gestione Attività di formazione Attività di internazionalizzazione Attività di comunicazione
Esperto attività mobilità lavorativa/progetti di cooperazione	1	Esperienza professionale nell'ambito della mobilità transnazionale, nell'elaborazione di progetti di scambio e formazione	Attività di internazionalizzazione Attività di sviluppo accordo per la mobilità lavorativa
Docente Esperto	4	Esperienza professionale minima	Attività di formazione

		di 5 anni nell'ambito della trasformazione del cibo e della <i>food economy</i> o temi correlati	Attività di internazionalizzazione
Esperto traduttore	1	Conoscenza delle lingue italiano, inglese e possibilmente coreano con esperienza professionale minima di 5 anni	Attività di internazionalizzazione
Esperto di comunicazione	1	Esperienza triennale nelle attività di comunicazione, ufficio stampa, marketing	Attività di comunicazione Attività di coordinamento/gestione

Si precisa che, in riferimento ai criteri di valutazione del soggetto affidatario, verranno presi in considerazione i seguenti 2 criteri minimi di ammissione:

- esperienza diretta nell'organizzazione di attività formative nell'ambito della *food economy* maturata nell'ultimo decennio a partire dal 01.01.2010. Si precisa tuttavia che l'Operatore Economico nell'ambito del succitato periodo deve aver svolto almeno 18 mesi effettivi di formazione, anche non continuativi, (pari a 540 giornate – ciascuna delle quali della durata di almeno 5 ore), nell'arco di 3 anni.
- esperienza pari o superiore a 2 anni in attività di organizzazione di eventi internazionali legati alla promozione e valorizzazione delle produzioni locali della Sardegna nell'ambito della *food economy* con un numero di eventi organizzati nell'ultimo triennio (2018-2019-2020) pari o superiore a 3.

L'esperienza oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta tecnica risulterà essere quella ulteriore rispetto a quanto previsto dai criteri minimi.

ART.6 - Modalità attuative

Per lo svolgimento delle attività progettuali l'aggiudicatario sarà chiamato ad operare in stretto coordinamento con i responsabili del progetto individuati dall'ASPAL attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato, costituito da 2 rappresentanti dell'ASPAL e due delegati dell'aggiudicatario. Tale gruppo di lavoro avrà il compito di coordinare le attività, monitorare lo svolgimento delle attività e discutere eventuali modalità operative.

Le attività del Gruppo di Lavoro FOODSS.2 si svolgeranno sia in presenza presso la sede centrale dell'ASPAL sia attraverso i canali digitali che si riterranno opportuni per garantire la maggiore operatività ed efficacia al gruppo.

ART.7 - Oneri e obblighi a carico del soggetto appaltante

Sono a carico dell'ASPAL le attività di:

- supporto e collaborazione durante tutto lo svolgimento del progetto e delle attività previste in capo all'appaltatore;
- attività di verifica sulla realizzazione degli interventi e delle attività previste nel presente capitolato e nell'offerta progettuale dell'affidatario del servizio;
- gestione amministrativa e contabile.

ART.8 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Sono a carico dell'affidatario del servizio gli oneri relativi a:

- Spese generali:
 - o oneri per il personale impegnato a qualsiasi titolo nella realizzazione del servizio, ivi comprese le spese relative ai rimborsi del personale docente e del/i traduttore/i;
 - o oneri relativi alle sedi operative, attrezzature, strumentazione, mezzi, materiale di supporto e divulgazione e quant'altro ritenuto necessario per un ottimale funzionamento del servizio;
 - o oneri derivanti dalla messa a disposizione di ulteriori servizi aggiuntivi proposti dalla Ditta partecipante;
 - o oneri in materia di sicurezza;
 - o oneri relativi all'assicurazione per infortuni e copertura malattia dei partecipanti al percorso formativo e specificatamente inerenti le attività svolte in Corea del Sud.
- Spese di viaggio e accompagnamento per le visite didattiche presso le aziende.
- Spese di vitto e alloggio per i fruitori del corso durante le attività didattiche.
- Spese di viaggio per la delegazione nell'ambito delle attività di internazionalizzazione.
- Spese di vitto e alloggio per i partecipanti selezionati durante le attività in Corea del Sud.
- Spese per la definizione del progetto tecnico gestionale da presentare in sede di offerta. La proposta dovrà essere elaborata dall'O.E. sotto forma di proposta operativa da attuare nel rispetto degli obiettivi e delle finalità richiesti nel presente Capitolato. La proposta progettuale dovrà inoltre essere predisposta dettagliando l'organizzazione logistica del corso; ulteriori servizi aggiuntivi che verranno eventualmente inseriti nella proposta saranno valutati al fine dell'assegnazione del punteggio nei singoli criteri.
- Spese per fornire il materiale d'uso, di cancelleria e quant'altro si rendesse necessario per la gestione del servizio.

- Spese supplementari volte ad assicurare tempestivamente le necessarie sostituzioni del personale individuando gli operatori in possesso di pari qualifica e pari o superiore esperienza lavorativa. Le sostituzioni riguardanti il personale indicato nell'offerta tecnica dovranno essere previamente autorizzate dal direttore dell'esecuzione del contratto.
- Rendicontazione delle spese per macrovoci per stato di avanzamento dei lavori.

ART.9 – Obbligo di riservatezza

Il soggetto aggiudicatario si impegna ad osservare la massima riservatezza, divulgando le informazioni acquisite in occasione della prestazione del servizio in forma anonima e nel rispetto del GDPR e del d.lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modificazioni e integrazioni.

PARTE III - METODO DI AGGIUDICAZIONE E OFFERTA TECNICA

ART.10 – Procedura e criteri di aggiudicazione

La scelta del contraente avviene mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge n. 120/2020 con procedura telematica sulla piattaforma SardegnaCAT.

Non sono ammesse offerte parziali, pari o in aumento.

L'aggiudicazione è effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art.95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

I criteri per la valutazione complessiva dell'offerta sono:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica (Pt)	90
Offerta economica (Pe)	10
TOTALE (Ptot)	100

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$P_{tot} = P_t + P_e$$

dove:

Ptot = Punteggio totale;

Pt = Punteggio attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;

Pe = Punteggio attribuito all'offerta economica.

Si distinguono i criteri di valutazione e i metodi di calcolo, per Offerta Tecnica ed Economica:

A. Offerta tecnica (90 punti)

Per l'attribuzione del Punteggio per l'OFFERTA TECNICA (Pt) prodotta da ciascun concorrente, gli elementi (ambiti, articolazione d'ambito, criteri e pesi) di valutazione di natura qualitativa con punteggio totale = 90 sono i seguenti:

Tabella 1 – Articolazione ambiti, criteri e pesi

AMBITO	ARTICOLAZIONE AMBITO	CRITERIO	PESO
1 Qualità del progetto e delle metodologie proposte (MAX 60 PUNTI)	1.1 Struttura generale dell'offerta (MAX 15 PUNTI)	1.1.1 - Esaustività dell'offerta con riguardo alla completezza e ai contenuti stabiliti nel capitolato	10
		1.1.2 – Coerenza del cronoprogramma rispetto agli obiettivi	5
	1.2 Qualità dei servizi rispetto agli obiettivi e alle specifiche previste dal Capitolato (MAX 45 PUNTI)	1.2.1 – Qualità e innovatività del percorso formativo progettato	10
		1.2.2 – Qualità della proposta relativa al modello di cooperazione per lo sviluppo della mobilità transnazionale	10
		1.2.3 – Qualità delle attività di network building proposte relative al mondo delle imprese del comparto agro-alimentare e degli stakeholders nell'ambito della food economy	5
		1.2.4 - Qualità e coerenza delle attività di organizzazione della presenza del progetto FOODSS.2 all'evento fieristico	10
		1.2.5 - Innovatività e completezza delle attività di comunicazione e disseminazione	10
2 Qualità delle risorse umane coinvolte nello	2.1 Risorse umane attività di formazione, internazionalizzazione e	2.1.1 – Esperienza, professionalità e qualità dello staff di gestione del progetto (Project manager, Esperto Mobilità, Esperto comunicazione e altre eventuali figure), come specificato nell'art.5	10

staff di progetto ed esperienza professionale società (MAX 30 Punti)	gestione del progetto (MAX 25 Punti)	2.1.2 - Esperienza e professionalità dello staff docenti per attività formative, come specificato nell'art.5	10
		2.1.3 - Esperienza e professionalità del traduttore inglese italiano (ed eventualmente coreano), come specificato nell'art.5	5
	2.2 Esperienza società proponente (MAX 5 Punti)	2.2.1 – Esperienza e professionalità società proponente (oltre i requisiti tecnico professionali minimi richiesti come specificato nell'art.5)	5

Si riporta di seguito, **nella tabella 2**, il punteggio minimo che dovrà essere ottenuto per ognuna delle articolazioni dell'ambito:

Tabella 2 – Punteggi massimi e minimi per articolazione dell'ambito

Articolazione ambito	Punteggio Massimo	Punteggio Minimo
1.1	15	9
1.2	45	27
2.1	25	15
2.2	5	3
Complessivo	90	54

Il punteggio di valutazione tecnica per ciascuna offerta a-esima presentata $Pt(a)$, sarà determinato dalla sommatoria per ciascun criterio dei coefficienti $V(a)_i$ per i relativi pesi, come riassunto in tale formula:

$$Pt(a) = \sum_{i=1}^n Wi * V(a)_i$$

$Pt(a)$ = punteggio di valutazione dell'offerta tecnica (a);

Wi = peso previsto per criterio (i)

$V(a)_i$ = coefficiente calcolato dalla Commissione rispetto al criterio (i);

n = numero totale dei criteri

Σn = sommatoria

Si precisa che:

a) I singoli coefficienti $V(a)_i$ (espressi in centesimi con la seconda cifra decimale) sono determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari considerando che il rapporto rapporto tra coefficiente e giudizio qualitativo può essere riassunto come riportato nella tabella 3:

Tabella 3 – Scala semantica dei giudizi qualitativi e relativi coefficienti numerici

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Ottimo	Fino a 1
Buono	Fino a 0,80
Sufficiente	Fino a 0,60
Mediocre	Fino a 0,40
Scarso	Fino a 0,20

Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate secondo le seguenti modalità (procedura di rescaling).

La procedura di *rescaling* non si applica in caso di presenza di una sola offerta.

- se $V(\max)_{pi} > 0$

$$V_{(a)_i} = \frac{V_{(a)_pi}}{V_{(\max)_pi}}$$

- se $V(\max)_{pi} = 0$ $V(a)_i = 0$

dove:

$V(a)_{pi}$ è il coefficiente ottenuto dalla “ditta A” per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V(max)_{pi}$ il coefficiente massimo ottenuto dalle ditte concorrenti per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V(a)_i$ sarà il coefficiente ottenuto dalla “ditta A” per il criterio i-esimo.

SOGLIA DI SBARRAMENTO

Non saranno ammessi alla fase della valutazione dell’Offerta economica i concorrenti che in fase di valutazione dell’Offerta tecnica abbiano ottenuto almeno un punteggio complessivo inferiore a 54 o che non abbiano ottenuto in una più articolazioni dell’ambito i punteggi minimi definiti nella tabella 2. L’utilizzo delle soglie minime di punteggio deve essere presa in considerazione, quando applicabile, successivamente alla procedura di rescaling.

B. Offerta economica (10 punti)

Il punteggio attribuito alle offerte economiche relativo al parametro P1 verrà calcolato secondo la seguente formula:

$$P1(a) = 10 * V(a)$$

dove:

$$V(a) = Ra / Rmax;$$

$V(a)$ = coefficiente della prestazione dell’offerta (a), variabile tra 0 e 1;

Ra = valore (ribasso) inteso come differenza fra la base d’asta e il Prezzo Complessivo offerto dal concorrente (a);

$Rmax$ = valore (ribasso) inteso come differenza fra la base d’asta e il Prezzo Complessivo dell’offerta più conveniente.

L’aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che abbia presentato un’offerta che, in possesso di tutti i requisiti minimi obbligatori, previsti dalle specifiche di cui al presente capitolato risulti aver conseguito il punteggio complessivo più elevato. I risultati saranno arrotondati al centesimo di punto maggiormente prossimo.

Non sono ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla base d’asta.

In ogni caso la commissione giudicatrice si riserva di richiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, senza alterazione della par condicio tra le imprese concorrenti.

ART.11 – Documentazione da produrre per la partecipazione alla gara (offerta tecnica)

L'offerta tecnica, dovrà essere corredata dalla relazione, composta da non più di n. 25 cartelle dattiloscritte formato A4 (interlinea 1,15; dimensione carattere 10), e dovrà illustrare e specificare con chiarezza gli elementi di cui all'art. 3 del Capitolato.

La documentazione richiesta, a pena d'esclusione, da inserire nella busta tecnica è la seguente:

1) Relazione Tecnica

La relazione tecnica dovrà essere suddivisa nelle 6 sezioni seguenti:

Sez.1 – Struttura generale dell'offerta: comprendente: la descrizione delle modalità previste per l'attuazione del servizio, gli aspetti organizzativi, logistici e temporali.

Sez.2 – Progetto delle Attività formative e modalità operative per costituzione partenariato territoriale.

Sez.3 – Attività di internazionalizzazione e modalità tecniche di partecipazione alla fiera.

Sez.4 – Proposta operativa per la definizione del modello di cooperazione internazionale

Sez.5 – Attività di comunicazione e disseminazione.

Sez.6 – Presentazione della società offerente (con allegato curriculum), presentazione dello Staff operativo con descrizione dei professionisti coinvolti (curriculum vitae allegati).

Sez.7 – Cronoprogramma attività.

Le attività andranno esplicitate nell'ambito di definiti capitoli e si dovrà prestare massima attenzione alla metodologia utilizzata per lo svolgimento delle attività.

I Si precisa che i CV di cui sopra dovranno essere completi di dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle informazioni contenute, con allegato il documento di identità in corso di validità, nonché contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati in conformità alla normativa vigente.

2) Allegati alla Relazione Tecnica.

L'offerente potrà inoltre allegare qualsiasi materiale ritenga opportuno per precisare i termini dell'offerta da un punto di vista qualitativo.

ART.12 – Importo a base di gara

L'importo a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è pari ad **Euro 81.967,00 IVA esclusa** a valere sul Cap. SC02.9014 del Bilancio di previsione pluriennale dell'ASPAL 2021-2023.

ART.13 – Durata del servizio

Il servizio di assistenza tecnica per la realizzazione del progetto FOODSS.2, oggetto del presente capitolato, decorrerà dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio e dovrà essere interamente eseguito entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione, e auspicabilmente entro il 2021, salvo eventuali proroghe autorizzate per motivazioni allo stato attuale non ipotizzabili e/o per cause di forza maggiore.

ART. 14 – Emergenza sanitaria

Qualora le condizioni legate all'emergenza sanitaria non dovessero consentire l'implementazione delle attività di cui al presente capitolato e la selezione di un evento fieristico adeguato allo sviluppo del progetto, la stazione appaltante si riserva di non procedere con l'aggiudicazione definitiva. Altresì, nello svolgimento di tutte le attività di cui al presente capitolato, con particolare riferimento alle attività di formazione e alla partecipazione all'evento internazionale (e in generale alle attività da svolgersi in Corea del Sud), l'affidatario dovrà garantire il rispetto di tutte le disposizioni e protocolli sanitari vigenti nel luogo dello svolgimento delle attività al momento della realizzazione delle stesse. Qualora la situazione sanitaria non permetta lo svolgimento delle attività nelle modalità previste al presente capitolato, l'affidatario dovrà proporre alla stazione appaltante un'offerta che includa le possibili variazioni causa emergenza sanitaria e/o una rimodulazione delle attività coerente con gli obiettivi del progetto.